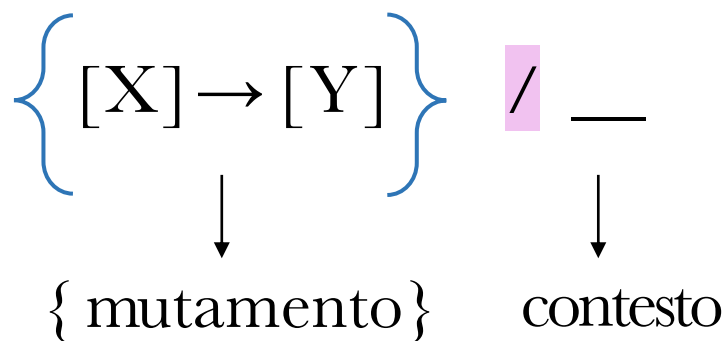


1[^] ESERCITAZIONE DI
LINGUISTICA
APPROFONDIMENTO:
FONOLOGIA
(22 novembre)

Dott.ssa Caterina Tasinato

1. COME SI FORMALIZZANO LE REGOLE? (1)

Formula di base per descrivere una regola fonologica:



[X] = indica la rappresentazione dei tratti del segmento di partenza

→ = indica il mutamento e si legge ‘diventa’

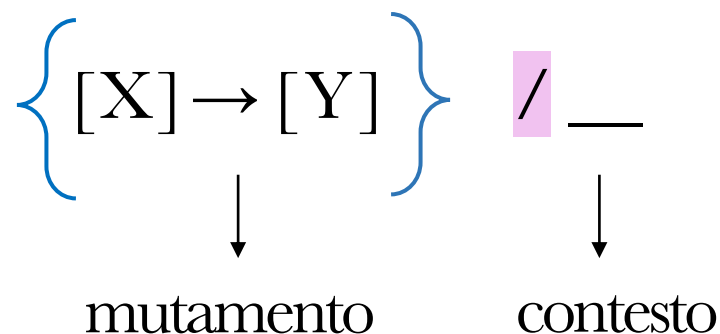
[Y] = indica la rappresentazione del tratto/dei tratti del segmento mutati

/ = introduce il contesto in cui avviene la regola e si legge ‘secondo contesto’

_ = indica la posizione occupata dal segmento mutato all’interno del contesto

1. COME SI FORMALIZZANO LE REGOLE? (2)

Formula di base per descrivere una regola fonologica:



Nel contesto, ovvero tutto ciò che sta dopo il simbolo / :

+ = il confine di morfema

\$ = il confine di sillaba

= il confine di parola

() = il contenuto tra le parentesi tonde è opzionale (può non comparire)

, = 'oppure'

TRATTI DISTINTIVI DELLE VOCALI

	a	ɛ	e	ɔ	o	i	u
[±sillabico]	+	+	+	+	+	+	+
[±sonorante]	+	+	+	+	+	+	+
[±consonantico]	-	-	-	-	-	-	-
[±alto]	-	-	-	-	-	+	+
[±basso]	+	-	-	-	-	-	-
[±ATR]	-	-	+	-	+	+	+
[±posteriore]	-	-	-	+	+	-	+
[±arrotondato]	-	-	-	+	+	-	+

1. COME SI APPLICANO LE REGOLE? (1)

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio

STEP 2: Interpreto il testo dell'esercizio individuando il processo fonologico

STEP 3: Formalizzo la regola fonologica che descrive il processo individuato

! Per formalizzare le regole devo però conoscere a memoria la tabella dei tratti distintivi delle consonanti e delle vocali !

2. ESERCIZIO 1

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio

Considera il nesso -sm- in posizione interna di parola. Supponi che il nesso -sm- sia quello originario, come mostrato in Protoindoeuropeo. Descrivi i processi fonologici che noti nella forma di greco attico.

a. *es-mi > greco attico [e:.mi]

STEP 2: Individuo i processi fonologici coinvolti

- 1) Caduta di /s/
- 2) Allungamento di compenso

2. ESERCIZIO 2

STEP 3 formalizzo (1) la caduta di /s/ (va bene sia sorda che sonora)

$$\left. \begin{array}{l} [+ \text{ consonantico}] \rightarrow 0 \\ [- \text{ sillabico}] \\ [- \text{ sonorante}] \\ [+ \text{ continuo}] \\ [+ \text{ anteriore}] \\ [+ \text{ coronale}] \\ [- \text{ sonoro}] \end{array} \right\} / \# [+ \text{ sillabico}] __\$ [+ \text{ consonantico}] [+ \text{ sillabico}] \#$$

([+accento]) [+sonorante]
[+nasale]
[+ anteriore]
[- coronale]

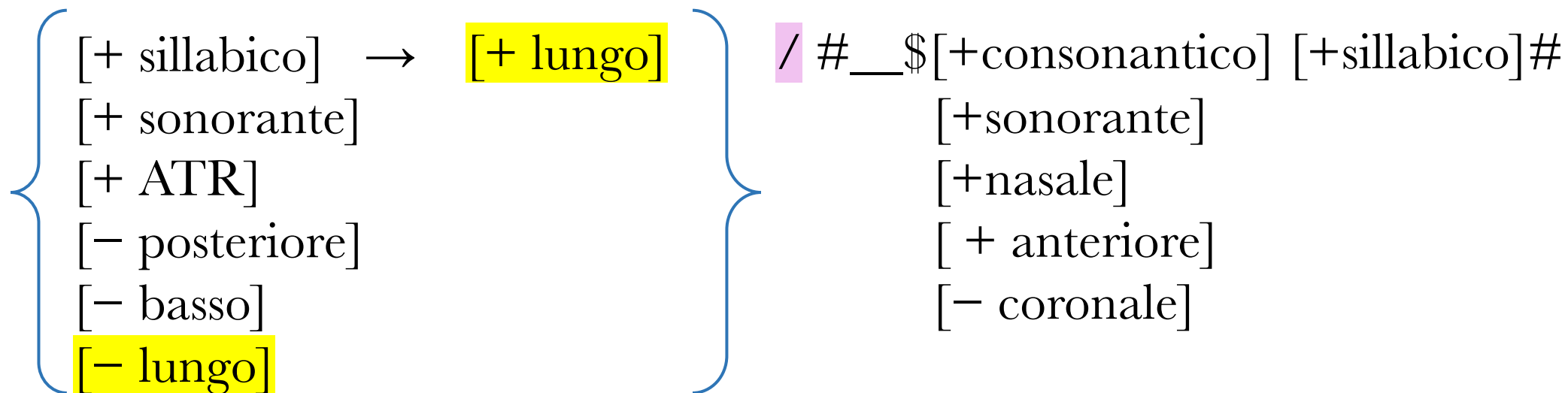
NB (1): andava bene segnare [+nasale] al posto di specificare i tratti di /m/

NB (2): andava bene indicare \$ al posto di # o lasciare vuoto

NB (3): andava bene anche segnare i tratti /e/ e non segnare l'ultima vocale

2. ESERCIZIO 1

STEP 3 formalizzo 2) Allungamento di compenso di /e/



PRECISAZIONI POST LEZIONE:

Lo 0 NON va segnato qui. Tuttavia, si poteva intendere questo processo anche come inserzione di /e/ ovvero 0 → /e/ dopo la prima /e/ (in modo da duplicarla).

Credo sia più semplice segnare la lunghezza (da - a +)

2. ESERCIZIO 2

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio

Considera le seguenti parole. Supponi che il punto di partenza sia la forma italiana. Individua il processo fonologico in toscano e descrivilo con la regola SPE.

It. luce > Toscano ['lu:.ʃe] It. cielo > Toscano ['tʃe:.lo]

It. doge > Toscano ['dɔ:.ʒe] It. gelo > Toscano ['dʒe:.lo]

STEP 2: Individuo il processo fonologico coinvolto

Consonanti affricate /tʃ/ e /dʒ/ diventano le rispettive fricative /ʃ/ e /ʒ/ tra vocali
= rafforzamento per scala di sonorità o indebolimento consonantico per scala di forza articolatoria → vocali > semivocali > liquide > nasali > **fricative** > **affricate** > occlusive

NB: inserire sempre il parametro di riferimento della scala

2. ESERCIZIO 1

STEP 3 formalizzo il processo che trasforma /tʃ/ e /dʒ/ in /ʃ/ e /ʒ/

